

# Comunità OCPA

## Modello di costituzione della Comunità Tecnologica

### KIT Comunità Tecnologica Fase A – Convenienza di una Comunità

#### A1. Strumenti gestionali

Data rilascio: 30/10/2022

Versione: 1.0

## Sommario

<b>Sommario</b>	<b>1</b>
<b>Premessa</b>	<b>2</b>
1.1 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	4
1.2 Valutazione del bisogno	0
1.3 Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente	6
1.4 Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità	11
1.5 Tabella di analisi complessiva	0
<b>2 Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità</b>	<b>0</b>
2.1 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	4
<b>3 Caratteristiche della Comunità</b>	<b>5</b>
<b>4 Piano operativo di una Comunità</b>	<b>6</b>
4.1 difformità o evoluzione dal modello OCPA	9
4.2 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	10
<b>5 Tempi di stima di attuazione di una Comunità</b>	<b>10</b>

## Premessa

Il presente KIT di Comunità illustra il modello della Comunità Tecnologica della Regione Umbria. Non essendoci attualmente una comunità tecnologica definita, il progetto pilota consiste nel definire il disegno organizzativo di una Comunità che si pone come obiettivo quello di rappresentare il luogo di riferimento regionale per il coordinamento dell'azione "tecnologica" della transizione digitale a livello regionale (Centro di Competenza), delle soluzioni a riuso (Nodo Territoriale di Competenza) e della gestione, sviluppo e manutenzione delle soluzioni regionali

Pertanto il presente kit viene utilizzato per:

- Fase A: descrivere lo stato dell'arte e individuare i confini organizzativi, gestionali, tecnologici e amministrativi della comunità tecnologica;
- Fase B: definire il processo di organizzazione di una Comunità tecnologica;
- Fase C: definire una possibile modalità di gestione della Comunità tecnologica.

## 1. La valutazione dell'opportunità

*La valutazione del bisogno dell'interessato a costituire una Comunità è il primo elemento di interesse del KIT, in altre parole il KIT inizia con il supportare il Proponente nella valutazione della effettiva necessità di costruire la Comunità.*

*A tal fine è applicata una valutazione a tre livelli di verifica dell'opportunità di un Progetto:*

1. **La misura del bisogno** che serve per comprendere se la costituzione di una Comunità ha un senso amministrativo e operativo per l'interessato.
2. **La misura del fabbisogno** che serve per comprendere se l'interessato ha svolto una prima analisi di quello che serve e/o delle azioni da intraprendere
3. **La misura della convenienza** nello trasformare il fabbisogno in soluzione

*Il perché può reso chiaro dal seguente concetto esemplificativo:*

*“E’ stato definito il Modello di Interoperabilità della PA (in breve ModI), focalizzato sulle tecnologie e le loro modalità di utilizzo, per assicurare lo scambio di dati tra le PA, e tra queste e i soggetti privati; in esse sono definiti i contesti di interazione e integrazione tra le PA, i cittadini e le imprese.”, ma anche estendendo “i servizi digitali (e-service) realizzati da una Pubblica Amministrazione per assicurare l’accesso ai propri dati e/o l’integrazione dei propri processi attraverso l’interazione dei suoi sistemi informatici con quelli dei fruitori.”, sono motivo di interesse o di bisogno per costituire una Comunità. A questo si uniscono le problematiche che spingono un insieme di Amministrazioni a costituire una Comunità Tecnologica, legate al bisogno di contenere le spese ed utilizzare le conoscenze già acquisite, di innovazione e di capacitazione.*

**Le comunità tecnologiche** nascono intorno a progetti o innovazioni e/o buone pratiche, soluzioni per i servizi online all’interno della quale convivono più soluzioni e/o comunità per la singola soluzione attraverso le quali vengono definite soluzioni tecnologiche condivise e utilizzabili dall’intera Comunità e, in momenti successivi anche da altre Comunità. In questo caso, il potenziale tecnologico eventualmente disponibile all’interno della Comunità stessa favorisce una propensione naturale verso lo sviluppo di soluzioni, molte delle quali (e sono il core dell’insieme delle Linee guida presentate), nei percorsi di riuso. Esse, possono, in un’ottica di sviluppo del proprio potenziale organizzativo e di competenze, assumere la funzione di strutture operative e/o di consulenza e/o di accompagnamento nei processi di digitalizzazione di altre Amministrazioni, candidandosi a diventare, in molti casi specifici, veri e propri Laboratori di Comunità tematiche o territoriali.

## 1.1 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo

Riferimenti	Utilizzo
Valutazione del Bisogno	Utilizzare i contenuti descrittivi delle linee guida al fine di individuare i Soggetti, i temi, i bisogni condivisi con i membri che hanno dato motivo allo scouting per la Comunità. In queste tabelle è possibile effettuare una valutazione di quanto il bisogno possa riscontrare in una Comunità una soluzione. Di contro i contenuti delle tabelle possono essere utili per predisporre una check list tra i membri fondatori o comunque nel gruppo di lavoro per comprendere se gli elementi considerati sono sufficienti a motivare la costituzione di una Comunità o se ci sono elementi utili NON presi in considerazione
Valutazione del fabbisogno	Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se i fabbisogni, cioè se quanto pensato per affrontare il bisogno posto dai membri, sono in linea con la necessità di realizzare una Comunità. Queste tabelle consentono di capire meglio se quanto previsto per affrontare il bisogno ha senso svilupparlo nella realizzazione o meno di una Comunità. Questi argomenti e le loro localizzazioni fornisco di contro un quadro di problematiche gestionali da definire in fase di analisi per la costituzione di una Comunità
Valutazione della Convenienza a fare Comunità	Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se esiste o meno una convenienza per i membri a realizzare una Comunità sulla base dei bisogni e dei fabbisogni espressi. Il quadro in termini di tema, interessi dei membri, coinvolgimento dei Soggetti, consente di avere un primo quadro della Convenienza di una Comunità come approccio alla soluzione dei bisogni. In fase di analisi preliminare gli elementi nelle tabelle consentono di impostare una analisi dei benefici ottenuti dalla costituzione di una Comunità in termini di ritorni e di efficientamento dei processi rappresentati dai bisogni

L'analisi per ognuno dei tre argomenti rappresentati è svolta attraverso 3 tabelle ricorsive che affrontano altrettanti **temi di interesse** relativi a:

- 1 Caratteristiche e obiettivi della soluzione che si possiede o si pensa di acquisire per soddisfare il mandato che i membri effettivi (Amministrazioni) hanno dato alla Comunità
- 2 Caratteristiche degli interessi che hanno spinto i membri a condividere il percorso proposto dalla Comunità
- 3 Caratteristiche degli obiettivi che hanno le diverse tipologie di partecipanti alla Comunità sia come membri che come facilitatori o fornitori o partner, ecc..

### Come interpretare e usare le tabelle

La interpretazione delle tabelle è descritta nelle singole sezioni di compilazione.

Il criterio proposto per l'utilizzo è il seguente:

1. *verificare se i descrittori delle colonne rappresentano i temi ritenuti di interesse del bisogno per le tabelle del Bisogno o necessità, della decisione per le tabelle del fabbisogno o della valutazione per le tabelle della convenienza. Qualora ci fossero temi aggiuntivi non previsti o non di interesse si possono aggiungere e/o integrare.*
2. *La stessa cosa del punto precedente riguarda i descrittori delle righe: problematiche, interessi, tipologia soggetti*
3. *Le colonne indicatori sono state già pre-qualificate sulla base di un assesment svolto su esperienze già sviluppate. Resta inteso che anche in questo caso tali indicatori possono essere accettati o modificati a giudizio del compilatore. Importante è dare sempre un indicatore alla casella selezionata con il SI e/o con la descrizione*
4. *Il SI e la relativa descrizione in campo bianco sono opzionali e vanno compilati solo se di interesse,. È possibile mettere solo il SI o in aggiunta specificare le motivazione della scelta (utile successivamente in fase di progettazione). Importante è che ci sia sempre presente la valorizzazione dell'indicatore.*

*Gli indicatori descritti con il "SI" e/o con la descrizione partecipano al valore finale dell'ultima riga della tabella che rappresenta il valore di importanza per quella colonna. Possono essere messe in ogni colonna più motivazioni chiaramente, indicatore prevalente è quello più numeroso o, se a pari valore numero, quello con valenza più alta. Come si può vedere riportando nell'ultima tabella del paragrafo i valori risultanti finali secondo la logica indicatore prevalente della penultima riga di ogni tabella, si arriva alla indicazione circa l'opportunità o meno di creare una Comunità.*

## 1.2 Valutazione del bisogno

### **Il bisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa**

*In questa tabella (Quanto di seguito letto come indicazioni generali (in blu) di uso della tabella è da ritenere valido per tutte le altre tabelle. Quindi, per semplificare il testo, nelle successive descrizioni sarà omissis):*

- *nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” da risolvere per la pratica che si intende “innovare/sostituire/creare”. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che caratterizzano i requisiti di esigenza o bisogno utili per identificare la soluzione a supporto. Il compilatore può inserire righe sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difformità” di questo capitolo.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio le problematiche espresse (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi tecnici/organizzativi/funzionali, che la soluzione dovrà affrontare per il soddisfacimento delle problematiche sollevate. Il compilatore può inserire colonne sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difformità” di questo capitolo*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta **e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.***

*Gli indicatori che si trovano nel format vuoto sono valori predefiniti stimati da esperienze passate analizzate, ma possono essere modificati dal compilatore, magari descrivendo il motivo nel paragrafo del capitolo destinato alle difformità considerate. Questo consentirà un eventuale revisione nei format dell’indicatore da parte del Tavolo di coordinamento.*

*La riga “indice preponderante per colonna” dà il valore di riferimento secondo il criterio descritto nel paragrafo precedente.*

*L’ultima Riga “indice preponderante TOTALE” è dato dal preponderante della penultima riga.*

Pratica Amministrativa: **Comunità Tecnologica**

Tipo bisogno (*) problematiche	Adegua-mento S.I. interno		I n d i c a t o r e ( * * )	Interoperabilità inter-Amm.		I n d i c a t o r e	Unificazione o integrazione Processi		I n d i c a t o r e	Servizi verso cittadini		I n d i c a t o r e	Esperienze di semplificazione		I n d i c a t o r e
	S I / N O			S I / N O			S I / N O			S I / N O			S I / N O		
Digitalizzazione del Servizio amm..	Ricerca soluzione	SI	B	Supporto all'implementazione di API REST	SI	M	Si ipotizza il supporto nella transizione digitale agli enti proponenti.	SI	M	Migliorare la qualità percepita.	SI	A	Realizzazione di prodotti in grado di migliorare e semplificare l'operato dei propri membri.	SI	M
Riuso Open Source			B			B			B			M			M
Organizzazione prassi e pratica			B			A		SI	A	Riqualificazione servizi	SI	A	Operare in base alle priorità e agli obiettivi stabiliti dai Membri	SI	A
Riuso esperienza			M			M			A			A			A



Condivisione risorse			B			B		SI	M			M				A	
Indice preponderante per colonna			B			M				A				A			A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							A										

(\*) importante è il compilare per cenni le colonne perché contribuiscono a dare una motivazione alla opportunità.

(\*\*) Indice di motivazione alla Comunità: Alto, Medio, Basso, se colonna nulla indice preponderante "B"

### Il bisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

In questa tabella:

- nelle righe si trovano gli interessi "tipo" espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che la Comunità dovrà considerare come mandato. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all'interno di una Comunità.
- Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio i contenuti degli interessi previsti (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi operativi/organizzativi/amministrativi/funzionali da analizzare e affrontare per raggiungere il soddisfacimento degli interessi espressi dai membri

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e interesse" indicando semplicemente "SI" o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

**Pratica Amministrativa: Comunità Tecnologica**

	Digitalizzazione dei processi di lavoro	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * )	Governo dei servizi amministrativi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Continuità territoriale di servizi omogenei	S I / N O	I n d i c a t o r e	Creare competenza interna o Hub di conoscenza	S I / N O	I n d i c a t o r e	Coordinare le esigenze dei servizi	S I / N O	I n d i c a t o r e
<div> <div>Tipo</div> <div>Interessi Amm.</div> </div>	La Comunità deve operare a supporto dei proponenti per assisterli nel processo legato alla Transizione Digitale.	SI	M			A	Raccolta bisogni omologa	SI	M			M			A
Governo del Territorio			A			A			A			A	Nomenclatori uniformi	SI	A
Ottimizzazione Costi e risorse			B	La Comunità deve operare con lo scopo di ridurre i costi ed impiegare risorse per progetti richiesti dai membri.	SI	M			A			A			A
Rafforzamento Amministrativo			M			A			B	La Comunità potrebbe diffondere la capacità di	SI	B			A

									supporto al Repository e di sviluppo di progetti assegnati dai membri.					
Conservazione patrimonio di esperienze			B	Qualora fosse realizzata una Comunità, l'in house regionale metterebbe a disposizione dei proponenti le proprie conoscenze ed il proprio supporto nella gestione del repository.	SI	A			B			M		B
Indice preponderante per colonna			M			M			M			B		A.
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)								M						

### Il bisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

In questa tabella:

- nelle righe si trovano i Soggetti "tipo" che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano i bisogni che la Comunità dovrà risolvere.
- Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/compiti/finalità/motivazione/strategia di coinvolgimento, il profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e tipologia di Soggetto" indicando semplicemente "SI" o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

**Pratica Amministrativa e/o Soluzione: *Supporto alla Transizione Digitale***

	Adozione soluzione comune	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * )	Assistenza alla digitalizzazione dei processi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Rafforzamento Amministrativo	S I / N O	I n d i c a t o r e	Cooperazione dei processi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Costituzione di un laboratorio	S I / N O	I n d i c a t o r e
<del>Tipo Tecnologia SaaS</del>															
Membri riusanti			M			A			A			M			A
Membri Cedenti			B	Convenzione	SI	M			M			A		SI	A
Membri del multilivello Amm.			B			B			M			A			A
Partner Privato			B			A			B			M			A
Sponsor istituzionali			A			B			A			A			B
Indice preponderante per colonna			M			M			A			M			A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							M								

### 1.3 Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente

#### Il fabbisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

In questa tabella:

- nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” che concorrono a identificare la decisione da prendere circa le azioni di acquisizione/creazione/riuso di una soluzione. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.
- Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta **e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.**

Pratica Amministrativa e/o Soluzione: <i>Supporto alla Transizione Digitale</i>															
<div>Tipo decisione problematiche</div>	Ricerca Soluzione digitale	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * )	Accordi, impegni e progetti di interoperabilità	S I / N O	I n d i c a t o r e	Convenzione tra membri	S I / N O	I n d i c a t o r e	Predisposizione Front End di accesso ai servizi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Contratti e impegni verso Comunità o Centri Competenza	S I / N O	I n d i c a t o r e
Digitalizzazione Servizio Amm.			B			B			B			B			A

Problematica Organizzativa			M		M		A	Definire progetto	SI	A			M
Riuso esperienza			A	Fornire la conoscenza per utilizzo di servizi di Riuso.	SI	A		A		M	Convenzione	SI	A
Riuso Open Source			B		B		M			B			B
Condivisione risorse			M		M	Predisporre Progetto	SI	M		M			B
Indice preponderante per colonna			A		A		M		M				A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							A						

### Il fabbisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

In questa tabella:

- nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno alla Comunità di prendere le decisioni necessarie per ottenere l’occorrente a supporto della propria azione. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all’interno di una Comunità.
- Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l’acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

**Pratica Amministrativa e/o Soluzione: *Supporto alla Transizione Digitale***

Interessi	Tipo decisione (*)														
	Analisi delle specifiche e funzionali	SI/NO	Indicatore (**)	Analisi delle specifiche e Organizzative	SI/NO	Indicatore	Modello di erogazione dei servizi	SI/NO	Indicatore	Definizione dell'HUB di conoscenza	SI/NO	Indicatore	Modello di Governo della Comunità	SI/NO	Indicatore
Semplificazione Amm.	Modificare approccio servizio	SI	A	Revisione organizzazione servizi	SI	A			A			M			M
Governo del Territorio			M			M			A			M	Coordinare il territorio	SI	A
Ottimizzazione Costi e risorse			B			M			A			M			A
Capacitazione Amministrativa			M			A			M			A			M
Condivisione Strutture			M			A	Diminuzione dei tempi di accesso	SI	A			A			A
Indice prepond	A			M			A			B			A		

erante per colonna													
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)										A			

### Il fabbisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

In questa tabella:

- nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano indicazioni circa le decisioni nei loro confronti che la Comunità dovrà intraprendere.
- Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/servizi/ compiti/finalità/motivazione dei Soggetti e il loro profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Pratica Amministrativa e/o Soluzione: <i>Utilizzo del Repository</i>															
<div><div>Tipo decisione (*)</div><div>Tipo soggetto</div></div>	Regolamento di Comunità	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * )	Help Desk e supporto all’utenza	S I / N O	I n d i c a t o r e	Formazione del Personale dei membri	S I / N O	I n d i c a t o r e	Acquisizione architetture o servizi tecnologici	S I / N O	I n d i c a t o r e	Laboratorio di sviluppo e gestione soluzioni e modelli	S I / N O	I n d i c a t o r e



Membri riusanti	Disciplina azione	SI	A			A			A			M			A
Membri Cedenti			A	Servizio di Comunità	SI	A	L'in house regionale all'interno della Comunità tramite il personale fornirebbe il supporto all'utilizzo del Repository.	SI	A			M	Convenzione	SI	A
Membri del multilivello Amm.			M			M			M			A			M
Partner Privato			B			A			M	Non è prevista la presenza del partner privato.	SI	M			A
Sponsor istituzionali			B			B			A			A			B
Indice preponderante per colonna			A			A			A			M			A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							A								

## 1.4 Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità

### La Convenienza rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

Indicare nelle colonne l'indicatore di convenienza rispetto alle problematiche evidenziate per la soluzione analizzata. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.

In questa tabella:

- nelle righe si trovano delle problematiche "tipo" che concorrono identificare la valutazione di convenienza utile a motivare la creazione o la qualificazione di una soluzione per la Comunità. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.
- Nelle colonne si trovano i tipi di valutazioni di convenienza che possono essere fatte per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e problematica" indicando semplicemente "SI" o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta **e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.**

Pratica Amministrativa e/o Soluzione: <i>Utilizzo del Repository</i>															
Tipo Valutazione (*) problematica	Strutturazione e informazioni in dati digitali	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * Z )	Circolarità delle informazioni in modo distribuito	S I / N O	I n d i c a t o r e	Condivisione dei livelli di prestazioni	S I / N O	I n d i c a t o r e	Miglioramento della qualità dei servizi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Ottimizzazione dei costi di gestione	S I / N O	I n d i c a t o r e

Digitalizzazione Servizio Amm.			B	Interoperabilità tra servizi applicativi	SI	B			M			A			A
Problematica Organizzativa	<i>Revisione processi e prassi di lavoro</i>	SI	M			A			A			A			M
Riuso esperienza			A			A			A	Estensione esperienza agli Enti	SI	A	Minori costi per prestazione	SI	A
Riuso Open Source			B			B			M			B			B
Condivisione risorse			M			M	Ottimizzazione Risorse	SI	A			M			A
Indice preponderante per colonna			<i>M</i>			<i>B</i>			<i>A</i>			<i>A</i>			<i>A</i>
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							<i>A</i>								

### La Convenienza rispetto agli interessi dei membri

In questa tabella:

- nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno di formulare la convenienza specifica di istituzione della Comunità (o anche di ingresso di un Soggetto nella Comunità) che rafforzerà la decisione corrispondente presa. Si tratta di aspetti “attesi” che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all’interno di una Comunità.
- Nelle colonne si trovano i tipi di valutazioni di convenienza che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per favorire l’acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione

Pratica Amministrativa e/o Soluzione: Supporto alla Transizione Digitale																
<div>Tipo Valutazione (*)</div> <div>Interesse</div>	Analisi delle specifiche funzionali	S I / N O	I n d i c a t o r e ( * * )	Analisi delle specifiche Organizzative	S I / N O	I n d i c a t o r e	Modello di erogazione dei servizi	S I / N O	I n d i c a t o r e	Definizione dell’HUB di conoscenza	S I / N O	I n d i c a t o r e	Modello di Governare della Comunità	S I / N O	I n d i c a t o r e	
Semplificazione Amm.			A			A			A			M				M
Governo del Territorio			M			M	Migliore rapporto con cittadini	SI	A			M	Coordinamento tra membri proponenti	SI		A
Ottimizzazione Costi e risorse			B	Revisione Pianta organica	SI	M			A			M				A
Rafforzamento Amministrativo	Migliore professionalità servizio	SI	M			A			M			A				M
Condivisione Strutture			M			A			A			A	Migliore impiego delle risorse	SI		A

Indice preponderante per colonna	M		M		A		B		A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)				A					

### La Convenienza rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

*Indicare, se del caso descrivere, nelle colonne le valutazioni individuate dalle tipologie di partecipanti (righe) a mantenere in esercizio la Comunità. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.*

*In questa tabella:*

- *nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano valutazioni di convenienza alla partecipazione o alla caratterizzazione di servizi funzionali o processi organizzativi che la Comunità dovrà garantire.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazione di convenienza che possono caratterizzare meglio l’interesse dei Soggetti a partecipare con un profilo o un coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.*

Pratica Amministrativa e/o Soluzione: Supporto alla Transizione Digitale															
<div><div>Tipo Valutazioni</div><div>Tipo Soggetto</div></div>	Regolamento di Comunità	S I / N O	I n d i c a t o r e (	Help Desk e supporto all’utenza	S I / N O	I n d i c a t o r e	Formazione del Personale	S I / N O	I n d i c a t o r e	Processi di interscambio digitale	S I / N O	I n d i c a t o r e	Laboratorio di sviluppo e gestione soluzioni e modelli	S I / N O	I n d i c a t o r e

			*												
			*												
			)												
Membri riusanti	Piani di Zona integrati	SI	A		N O	A		A			M				A
Membri Cedenti			A			A	Riusanti diventano cedenti	SI	A		M	Convenzione di Comunità	SI		A
Membri del multilivello Amm.			M			M			M	Interscambio Digitale	SI	A			M
Partner Privato			B			A			M			M			A
Sponsor istituzionali			B			B			A			A			B
Indice preponderante per colonna			A			A			A			A			A
Indice preponderante TOTALE dalla riga superiore (a parità vale indicatore sup)							A								

## 1.5 Tabella di analisi complessiva

La Tabella che segue consente di rappresentare in modo unico e integrato la griglia di valutazione delle tabelle precedenti e consente un quadro d'insieme delle valutazioni date.

Nel caso di più argomenti inserire le righe necessarie e una colonna ulteriore per l'indicatore preponderante tra più argomenti.

Oggetto di valutazione	Indicatore Parametro	Indicatore Preponderante	Indicatore Preponderante Totale
<b>Valutazione del bisogno</b>		<b>M</b>	
Il bisogno rispetto alla pratica analizzata	<b>A</b>		
Il bisogno rispetto agli interessi dei membri	<b>M</b>		
Il bisogno rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>M</b>		
<b>Valutazione del fabbisogno</b>		<b>A</b>	
Il Fabbisogno rispetto alla pratica analizzata	<b>A</b>		<b>A</b>
Il Fabbisogno rispetto agli interessi dei membri	<b>A</b>		
Il Fabbisogno rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>A</b>		
<b>Valutazione della convenienza</b>		<b>A</b>	
La convenienza rispetto alla pratica Analizzata	<b>A</b>		
La Convenienza rispetto agli interessi dei membri	<b>A</b>		
La Convenienza rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>A</b>		

## 2 Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità

La Tabella supporta una valutazione di consistenza della Comunità.

Le voci evidenziate con dicitura "se esiste" sono rivolte al caso che il compilatore sia una Comunità già esistente. Nel caso di situazione in cui esiste già la Comunità l'intento del documento è quello di consentire al Soggetto compilatore di comprendere se, attraverso i numeri, sia possibile poter parlare di Comunità come organismo che si pensa costituito. Per le Comunità costituenti se ci sono gli elementi per poter parlare di Comunità da costituire invece.

Uso dei numeri/dati di questa e del precedente capitolo:

- i numeri che risulteranno da questa analisi del compilatore potranno essere sottoposti, insieme alle tabelle del capitolo precedente, a organismi (Governativi o Universitari, altro) per valutazioni in merito.
- In modo alternativo gli stessi potranno essere una utile analisi da sottoporre ad Organismi competenti per un corretto dimensionamento che ne consenta un recupero di ruolo o di ottimizzazione del funzionamento.
- Questi numeri, infine, posso essere confrontati anche con altre Comunità già presenti aventi le stesse caratteristiche.

Solo se già esiste la comunità	Dimensione della Comunità	numero	numero altri Enti nel territorio di azione della Comunità (provincia, regione, Stato)  ( TERRITORIO = ..... )	Considerazioni di motivazione dell'interesse e della opportunità
	<b>Totale Membri</b>	94		Comuni, Regione, in house
	Totali Riusanti al momento			
	Totale Cedenti al momento			
	<b>Totale periodo di vita</b>			
Se esiste	Anni di vita della Comunità	\		
Se esiste	Incremento dei membri da fondazione	\		
Se esiste	Riusanti diventati Cedenti pratica	\		



	<b>Totali delle tipologie di Enti in Comunità</b>			
	Enti singoli	92		
	Unioni di Comuni			
	Associazioni di Comuni			
	Enti governativi locali	1		
	Aggregazioni/Consorzi di Comuni			
	Società in house	1		
	<b>Totale dimensioni contesto</b>			
	Enti intera area di azione della Comunità			
	Cittadini della comunità			
	<b>Totale risorse della Comunità operative</b>			
	tipo amministrativo inerente la gestione			
	tipo funzionale inerenti le pratiche			
	Tipo tecnologico inerente i supporti			
	<b>Totale rapporti di Comunità</b>			
	Con altre Comunità (descrivere tipo)	2		Coordinamento con la Comunità del Welfare e del territorio
	Con Centri di Competenza			
	Con Organi di governo loc e naz			

	Con privati economici con accordi			
	Con privati economici fornitori			
	<b>Totale altri riusanti delle pratiche</b>			
Se esiste	Enti non della Comunità nella Regione			
Se esiste	Enti non della Comunità fuori Regione			
	<b>Totale pratiche presenti condivise</b>			
	Totale a riuso acquisite			
	Totale disponibili a cessione artt.68 -69			
	<b>Totale realtà operative Comunità</b>			
	Hub di Conoscenza	1		
	Help Desk per i membri			
	Laboratorio	1		
	Repository	1		
	Centro di Competenza	1		
	Innovation Hub	1		
	<b>Totale iniziative partecipate</b>			
	Avvisi a finanziamento regionale			
	Avvisi a finanziamento			

	nazionale			
	Avvisi a finanziamento europeo			
	Altro			
	<b>Totale costi di gestione della Comunità</b>			
Se esiste	Costi gestione amministrativa			
Se esiste	Costi gestione servizi tecnici se presenti			
Se esiste	Costi manutenzione supporti pratiche			
Se esiste	Costi servizio di Help Desk se presente			
Se esiste	Costi di strutture tecnologiche se ci sono			

## 2.1 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

*Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra alle indicazioni già fornite in Capitoli e paragrafi del documento*

<b>Riferimenti</b>	<b>Utilizzo</b>
Analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità	<i>Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione dimensionale efficace e progettualmente corretta alla Comunità. I parametri dimensionali consentono di dare una dimensione utile per la fattibilità, ma anche per la valorizzazione dei costi e dei modelli e degli impegni da prevedere in fase di realizzazione e poi di gestione. I parametri dimensionali sono il connotato di importanza e di valore della Comunità e consentono di capire la portata del progetto per il territorio o per il tema costituente.</i>

### 3 Caratteristiche della Comunità

In questa sezione vengono indicate le caratteristiche della Comunità in relazione alla Tipologia scelta tra quelle o altre definite nelle linee Guida. In esse, infatti, una Comunità può essere identificata per tipologia (vedi tabella sotto). Come sarà evidente in fase di costruzione, si consiglia di tenere conto di queste informazioni nel tempo, perché è dimostrato che nella pratica il tipo di qualificazione della Comunità di norma ne misura la complessità amministrativa di adesione da parte dei membri effettivi (le Amministrazioni). Questo è un utile “avviso ai naviganti” perché comporta una segnalazione di attenzione a riguardo per i modelli “Open” della Comunità OCPA che di base dovrebbero avere metodi e modelli semplici di ingresso e uscita dei membri effettivi.

Anche i dati di questa sezione sono utili agli usi spiegati nel capitolo precedente.

Legende descrittivi dei tipi di adesione prevedibili, Esempi:

- Comunità per adesione spontanea in cui chi entra è interessato ad apprendere e risparmiare, attraverso forme di identificazione dei Soggetti e di incontro dei bisogni e dei servizi;
- Comunità per adesione formale in cui ci si unisce per la realizzazione di un progetto e i membri interessati si trasformano in “Soci” accumulati da un obiettivo formalizzato. In questa forma operativa in genere è necessario prevedere, a termine del progetto, quale dei tipi presenti nel paragrafo della “definizione di Comunità”, assumerà (sono un esempio le compagini partecipanti al Bando Pon Gov Open Community);
- Network informale per adesione spontanea in cui l’interesse è nella diffusione dell’informazione, dei collegamenti tra Soggetti e di condivisione degli interessi Comuni per crescere insieme e condividere soluzioni e necessità, Questa è anche una sorta di incubatore di Comunità derivate.
- Altri.....

Tipologia	(X)	Descrizione della tipologia scelta ( compilazione a cura del cedente, lettura del riusante in fase di analisi)
Tematiche		Elemento caratterizzante la tipologia: Supporto alla Transizione Digitale ai membri della Comunità, nella gestione delle pratiche e dei servizi offerti al cittadino.
Territoriali		
Tecnologiche		
Altro		<p>Caratteristiche di adesione: La Comunità una volta costituita, potrebbe attirare l’interesse e quindi l’adesione spontanea e informale degli Enti della Regione, aventi interesse a partecipare in forma collaborativa ai temi della Transizione Digitale, utilizzare i servizi previsti dal Laboratorio di Comunità o le opportunità offerte dall’Hub di conoscenza e Centro di Competenza.</p> <p>Tipologia di membri accettati (locali, simili, diversi, Aggregati, ecc.): La Comunità Costituita accetterebbe membri quali Amministrazioni centrali (Regione Umbria) e locali (Comuni).,</p> <p>Orientata al problema in termini di espressione della seguente scala di valori dell’interesse</p>

		<b>Interesse</b> (X)
		<i>Espressione del bisogno</i> ( X )
		<i>analisi del fabbisogno</i> ( X )
		<i>ricerca della soluzione</i> ( X )
		<i>costruzione della pratica</i> ( )
		<i>gestione dell'esperienza</i> ( )
		 <i>Motivazioni caratterizzanti la scelta fatta</i> : L'interessato all'adesione alla Comunità manifesta bisogni ed esigenze che la stessa può interpretare e supportare (ad esempio il supporto alla gestione del riuso, i servizi di assistenza e manutenzione delle soluzioni Regionali, l'affiancamento dei processi di transizione digitale).

### 1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

*Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo*

<b>Riferimenti</b>	<b>Utilizzo</b>
Caratteristiche di una Comunità	<i>Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione delle caratteristiche della Comunità in relazione alla missione ad essa data in base alla individuazione delle tipologia di Comunità e di modello di ingresso e interazione dei Soci. In questa fase i dati riportati e descritti servono per dare un quadro di quale Comunità è descritta negli altri documenti del KIT per le fasi B e C. Essa fornisce una scheda del tipo di Comunità (identikit) descritta nel KIT</i>

## 4 Piano operativo di una Comunità

*Di seguito un modello di Macro-piano di creazione di una Comunità suddiviso per linee di azione che forniscono al Proponente il quadro di impegno necessario e un riferimento della complessità che comporta la costruzione di una Comunità.*

*Il piano può avere variazioni e personalizzazioni dovute alla tipologia di Comunità che si intende predisporre, nonché al contesto operativo di ruolo, azione e servizi che si intende dare alla stessa. Il Macro piano è stato predisposto con un approccio a metodologia Wizard e pertanto quanto qui rappresentato è contestuale alle esperienze in corso in altri contesti e le varianti raccolte dalla stesura dei piani potranno nel tempo variare il Macro piano della presente documentazione FORMAT. **Assicurarsi pertanto che la presente documentazione sia l'ultima release disponibile.***

Il modello di Macro-piano è caratterizzato in linee di azione e contenuti operativi per ognuna di esse.

### **Linea 1 Analisi del modello di Comunità OCPA, predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo**

- Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità
- Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità
- Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)
- Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità
- Progetto dell'organizzazione di Comunità
- Predisposizione del piano di costituzione della Comunità, comprese strutture interne previste
- Predisposizione atti amministrativi necessari
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione di un Piano di informazione Comunità
- Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy

### **Linea 2 Realizzazione della Comunità OCPA**

- Validazione Piano di diffusione del Progetto
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Predisposizione del repository di Comunità
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione incarichi e assegnazioni interne
- Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri
- Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie
- Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)
- Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

### **Linea 3 Start\_up della Comunità e consolidamento del modello**

- Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità
- Costituzione del Laboratorio di Comunità
- Costituzione Hub di conoscenza
- Acquisizione soluzioni a supporto Membri
- Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

### **Linea 4 Regime della Comunità**

- Definizione del modello di servizi per i membri
- Definizione del modello Accesso alla Comunità
- Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)
- Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello
- Configurazione dei Servizi di Laboratorio
- Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità

- Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota
- Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT
- Predisposizione documenti di comunicazione informazione
- Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;
- Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;
- Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione.



## 4.1 difformità o evoluzione dal modello OCPA

Sezione del paragrafo dedicata alle dichiarazioni di non aderenza, alle osservazioni e integrazioni rispetto alle indicazioni del modello OCPA

Argomento di caratterizzazione organizzativa	Elementi di difformità rispetto al modello OCPA
Piano Operativo di una Comunità	

## 4.2 Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra con le indicazioni già espresse nei capitoli e nei paragrafi

Riferimenti	Utilizzo
Piano operativo di una Comunità	Questa sezione descrive in sintesi i contenuti del Piano operativo di realizzazione e messa a regime di una Comunità e serve solo per fornire un quadro della complessità di azione. Il piano sarà dettagliato del documento B1 della fase B del KIT

## 5 Tempi di stima di attuazione di una Comunità

Il tool di autovalutazione consiste in una serie di tabelle di riepilogo delle variabili, una per ciascuna fase del progetto, volta a fornire gli elementi per stimare come queste impattano sui tempi e sulle diverse categorie di costo, a seconda della dimensione della variabile stessa. L'impatto delle diverse variabili è descritto con un simbolo qualitativo (↑/ ↓ scostamento 30%, ↓↓/ ↑↑ scostamento 60%) a seconda della dimensione della variabile stessa.

I valori medi (Range) sono stati determinati a partire dai valori raccolti dagli Enti che hanno già riutilizzato la buona pratica e rappresentano i valori di riferimento per il calcolo degli scostamenti nelle sezioni della tabella. Pertanto con l'aumentare dei Compilatori tra i Proponenti la Comunità t. Compilando le celle in colore giallo, l'Ente riusante può personale numero subirà successivi raffinamenti nel tempo da parte del Gestore dei Format. I Tempi in giorni riguardano l'arco solare di svolgimento della fase impiegato dall'Amministrazione sulla base delle indicazioni. La colonna del personale (FTE) riguarda i giorni di lavoro effettivi stimati. Viene lasciata una colonna dei costi esterni nel caso che siano stati previsti costi rivolti a incarichi esterni di unità professionali di supporto per le attività di analisi, consulenza organizzativa e progettazione.

**Linea 1:** Analisi del modello di Comunità e predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	90 - 120 gg	30 - 60 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑↑	100	50	30
Attività di fase					
<b>Definizione modello, piano e contenuti riuso per esigenze</b>					
Analisi bisogno	30	10	20	10	10
Definizione fabbisogno	30 - 60	0 - 20	30	10	5
Progettazione soluzione	30 - 90	10 - 30	60	15	10
Approvazione Piano operativo	60 -120	0 - 10	20	15	

**Linea 2:** Realizzazione della Comunità OCPA

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
-----------	----------	-----------------	----------	-----------------	---------------

Range	120 - 360 gg	60 - 250 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑	210	100	50
<b>Attività di fase</b>					
<b>Atti e documenti</b>					
Approvazioni e delibere	↓	↓↓			
	Media	Media	60	10	5
	↑	↑↑			
<b>Organizzazione</b>					
Struttura unità di governo	↓↓	↓		20	10
Strutture unità operative					
Attivazione pratiche	Media	Media	150	10	10
Formazione membri					
Attivazione supporti	↑	↑		10	5
Predisposta pratica per riuso					
<b>Dispiegamento Servizi assistenza</b>					
Definizione modello di servizi	↓↓	↓↓		20	10
Acquisizione e/o predisposizione					
contrattualizzazione	Media	Media	150	10	5
Comunicazione membri					
Attivare ufficio del riuso	↑↑	↑		20	5
Monitoraggio qualità e efficacia					

**Linea 3: consolidamento e personalizzazione periodo di Start-up**

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	20 – 60 gg	10 – 25 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑	60	20	10
<b>Attività di fase</b>					
<b>Consolidamento Servizi</b>					
Definire accordi di servizio Vs membri	↓↓	↓↓	20	5	2
Definire rapporti con cedenti esterni					
Definire servizi di I livello	Media	Media	20	10	5
Definire Servizi di II livello					

Manutenzione supporti ICT pratiche	↑↑	↑	20	5	3
Servizio di gestione del riuso					

**Linea 4: messa a regime e gestione del Sistema risultante**

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	120– 440 gg	40– 120 gg/u			
Dimensione					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑	180	80	40
Attività di fase					
<b>Modello collaborazione membri</b>					
Definire regolamento Comunità	↓↓	↓↓	60	30	15
Definire modello organizzativo					
Definire modello competenze interne					
Definire il piano triennale investimenti	Media	Media	60	30	20
Definire modello approvvigionamenti					
Regolamento strutture operative	↑	Media	60	20	5